

Funzione Pubblica CGIL - Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 - 00153 Roma - tel. 06.42020911 - 335.5784974
cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it

NOTA SINDACALE

- **CONCORSO INTERNO 199 POSTI VICE ISPETTORE FORESTALE**
- **CONCORSO PUBBLICO 400 POSTI VICE ISPETTORE FORESTALE**

Concorso interno

Come noto, è stato pubblicato il bando di concorso interno per 199 posti da vice ispettore forestale (DCC del 10/12/2013, presentazione domande esclusivamente *on-line* entro le ore 16.00 del giorno 30 dicembre p.v.), che fa seguito all'emanazione dello specifico regolamento concorsuale (DM del 29/11/2013), di cui abbiamo già dato notizia.

Dobbiamo premettere che il metodo con il quale l'Amministrazione (sempre in ritardo sui tempi) si è confrontata con le Organizzazioni Sindacali non ha permesso il doveroso approfondimento per un tema così rilevante per il personale: abbiamo notato soprattutto una gran fretta di chiudere le consultazioni (i tempi contingentati sono solo una conseguenza della disorganizzazione dei nostri vertici), ma anche un atteggiamento particolarmente superficiale, oltre che esageratamente discrezionale, che non ha consentito di considerare dettagliatamente, come avremmo voluto, i vari aspetti delle procedure concorsuali (riunioni convocate all'ultimo momento, oppure rinviate o annullate, documentazione preventiva trasmessa in ritardo, scarsa propensione al confronto ed alla condivisione, decisionismo assolutistico, ecc., sono solo alcuni aspetti che hanno caratterizzato gli ultimi incontri sindacali).

Non siamo del tutto soddisfatti dei contenuti del bando di concorso, in particolare per quello che riguarda:

- i titoli di servizio, che a nostro avviso avrebbero potuto essere aumentati nel numero e nel punteggio (unica nota positiva, sollecitata a gran voce dalla FP CGIL, è quella di aver indirizzato l'Amministrazione a considerare il personale del ruolo agente/assistente quando è incaricato di comandare un reparto operativo, tuttavia la valutazione in termini di punti ci appare esigua);
- i titoli di specifica formazione professionale specialistica, non considerati;
- la banca dati da cui attingere le domande per i test, per la quale avrebbe dovuto esserci previsione di pubblicazione almeno 45 giorni prima dell'inizio delle procedure concorsuali (così come, ad esempio, previsto nella Polizia di Stato), ma che non è dato sapere quando sarà pubblicata, poiché non esplicitato nel bando. Riteniamo che l'assenza di riferimenti in tal senso vada a discapito del personale partecipante al concorso, soprattutto se ricordiamo recenti precedenti.
- la lista dei testi consigliati, che è inappropriata: testi vecchi, poco attinenti, troppo dispersivi e non più sul mercato o introvabili. Avevamo chiesto che si stampasse o venisse pubblicata *on-line*, ad uso gratuito e libero per tutti, una manualistica ufficiale (per esempio dispense dei corsi, più sintetiche ed attinenti), che permettesse una preparazione per tutti i concorsi di qua a venire.

- le destinazioni di fine corso, per le quali avevamo chiesto che si eliminasse la famigerata discrezionalità indicata dalla solita e generica dicitura “particolari esigenze di servizio” (che ha determinato, fino ad oggi, innumerevoli spostamenti eccellenti di personale o assegnazioni mirate in posti esclusivi);

Abbiamo infine sollecitato l'Amministrazione a prevedere una maggiore vigilanza nello svolgimento delle prove concorsuali, anche con l'impiego di personale esterno al CFS, e ad esplicitare chiaramente una serie di regole essenziali, a garanzia della dovuta trasparenza e correttezza (proprio per evitare il ripetersi di anomalie riscontrate in precedenti occasioni), senza tuttavia ottenere un impegno preciso in tal senso.

E' scontato che la nostra Organizzazione Sindacale presterà molta attenzione a tutte le fasi del concorso e si farà portavoce del personale, presso le sedi competenti, nel caso si dimostrassero irregolarità.

Alcuni risultati che è stato possibile raggiungere, unitamente ad altre OO.SS., sono quelli di aver eliminato il limite temporale dell'ultimo decennio per la valutazione delle ricompense al personale, di aver eliminato il limite annuale riferito al 2010 per gli agenti/assistenti comandanti di reparti operativi, di aver definito l'utilizzo dell'algoritmo solo in senso positivo (a tale procedimento matematico si farà ricorso esclusivamente nel caso si presenti la necessità di aumentare il punteggio della prova, qualora non si raggiunga il minimo di idonei necessario, e non per diminuire gli idonei), di aver sollecitato - ed ottenuto - l'eliminazione della prova selettiva preliminare.

Concorso pubblico

Abbiamo appreso in data 13/12/2013, inizialmente solo da notizia riportata sul sito internet del Corpo forestale dello Stato, della comunicazione del diario delle prove orali relative al concorso pubblico per 400 posti da vice ispettore forestale. Ciò conferma le ragioni di tutte le nostre preoccupazioni in merito alla gestione dei colloqui.

Innanzitutto, riteniamo molto grave che (ancora una volta) la fuga di notizie dall'Ispettorato Generale abbia fatto sì che - nei giorni precedenti la comunicazione - ci fossero candidati che già conoscevano calendari ed orari delle prove in oggetto (ne sono riprova i *post* pubblicati sui vari *forum* e sulla pagina *facebook* dedicati), mentre personale interno e rappresentanze sindacali erano all'oscuro di tutto (solo pochi giorni prima, in occasione di una riunione sindacale nazionale, alla richiesta di conoscere le date degli orali, l'Amministrazione non aveva fornito risposta). Tale atteggiamento ci appare ben poco serio e trasparente.

Entrando nel merito, quello che subito appare evidente è l'enorme differenza temporale tra le prime prove orali e le successive. Il primo colloquio è previsto per il 14 gennaio 2014, cioè soli 30 giorni dopo la comunicazione del diario delle prove, mentre le date degli ultimi colloqui (addirittura rimandate a successive comunicazioni), se consideriamo il ritmo previsto, termineranno nel mese di settembre 2014. E' quindi evidente come i candidati con cognome che inizia per “L” avranno solo un mese di tempo per prepararsi, mentre quelli con la “I” ben nove mesi, cioè otto in più!

Questa differenza di trattamento appare ancor più pesante se pensiamo che non è uscita né una banca dati con le domande che verranno estratte dai candidati, né una lista di testi su cui studiare. Una mole di lavoro impossibile da affrontare se guardiamo alle 24 materie di esame previste (biologia, chimica, fisica, topografia, disegno e cartografia, scienze della terra, tecnica di produzione vegetale, selvicoltura, estimo rurale e forestale, difesa del suolo, difesa del bosco dagli incendi, aree protette, biodiversità, geografia e scienze in genere, penale, diritto processuale penale, con particolare riferimento alle norme concernenti l'attività di polizia giudiziaria, dell'ambiente, comunitario, amministrativo e costituzionale) ed in più con la totale incertezza del tenore e della tipologia di domande che verranno poste e delle modalità di svolgimento della prova. Problematiche che coloro che svolgeranno le prove negli ultimi mesi non avranno, poiché - con la possibilità di assistere a otto mesi di prove orali - sarà più chiaro il quadro della situazione e si potrà beneficiare, oltre al maggior tempo di studio, di un ulteriore grande vantaggio.

Si potrebbe obiettare che il lungo lasso di tempo fosse inevitabile e che l'estrazione della lettera è un fatto aleatorio che rientra nel campo della “fortuna”. Ma non possiamo lasciare sempre tutto al caso, e l'Amministrazione avrebbe dovuto mettere in atto maggiore accortezza per diminuire la forbice tra chi dovrà sostenere l'esame per primo e gli altri.

In quest'ottica, a nostro avviso, era assolutamente necessario:

- 1) concedere più tempo tra la comunicazione delle prove e l'inizio delle stesse, tenendo conto anche del periodo natalizio;
- 2) fornire ai candidati tutte le indicazioni possibili sulla prova d'esame (testi consigliati, lista di materie più snella ed attinente, banca dati delle domande oggetto d'esame)
- 3) svolgere le prove in modo da accorciare il lasso di tempo intercorrente tra la prima e l'ultima interrogazione.

A tutto questo si aggiunge la paradossale situazione dei colleghi candidati esterni, che concorrono per i posti riservati e non, per i quali - oltre al disagio di affrontare in caso di vittoria un periodo considerevole tra corso di formazione e periodo di prova (21 mesi) - è verosimile la concomitanza delle procedure concorsuali previste dal concorso interno vice ispettori appena bandito con le prove orali del concorso pubblico.

Questa poca attenzione nei confronti del personale è un ulteriore segnale di un'Amministrazione disorganizzata e poco lungimirante, che per anni non prevede alcuna progressione di carriera per la truppa e poi, in poco tempo, sovrappone più concorsi rendendo difficile la scelta e svantaggiosa e poco serena la partecipazione.

Roma, 15 Dicembre 2013

Francesca Casalucci
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS

